



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea
Dipartimento Pesca Mediterranea

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

VISTO il Regolamento CE 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la Pesca;

VISTO il Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE 1198/2006;

VISTO il Piano Strategico Nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del Reg. CE n. 1198/2006;

Visto il D.P. Reg. n. 3069 del 14/05/2014 che conferisce l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della pesca mediterranea al dott. Dario Cartabellotta;

VISTO il Programma Operativo approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 6792 del 19/12/2007 e successivamente modificato con decisioni della Commissione C (2010) n. 7914 dell'11/11/2010 e C (2013) n.119 del 17.1.2013;

VISTA la Delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 "Presenza d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo Europeo per la Pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

VISTO l'asse prioritario 2 del Regolamento (CE) n.1198/2006 "Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione", ed in particolare gli artt. 34 e 35;

VISTO il Bando di attuazione della misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione";

RILEVATO che la celere ed efficace allocazione delle risorse comunitarie si pone quale obiettivo prioritario di questa Amministrazione regionale e ciò viepiù nelle fasi conclusive della programmazione in essere;

RILEVATO altresì che, proprio in ragione della prossima conclusione del programma operativo in questione, occorre procedere alla massimizzazione delle risorse disponibili o che si renderanno disponibili secondo prudente accertamento dell'Amministrazione e ciò al prioritario fine di allocare dette risorse sul territorio regionale e non incorrere quindi in eventuali disimpegni;

RILEVATO pertanto che, proprio in ragione delle suddette esigenze di celerità e corretta allocazione, si rende necessario avviare prontamente ogni più opportuna e mirata azione amministrativa che garantisca l'efficiente ed efficace allocazione di dette risorse;

CONSIDERATO allora che la suddetta misura risulta essere coerente con le esigenze manifestate, a differenza invece di altre misure già attivate ed in corso di svolgimento le quali non hanno registrato, nel corso del monitoraggio effettuato da questa Amministrazione, le suddette caratteristiche di significativo raggiungimento degli obiettivi prefissati e di celerità di spesa;

PRESO ATTO di quanto emerso, in esito ad un complessivo monitoraggio dei progetti agevolati con le risorse finanziarie del l'Asse II, relativamente ad alcuni interventi che versano in fase critica essendo ragionevolmente ipotizzabile il loro definanziamento essendo per alcuni già avviato il procedimento di revoca ovvero per altri in corso di avvio alla luce del disallineamento del cronoprogramma rispetto agli impegni assunti dal beneficiario;

RILEVATO altresì, che, anche per le risorse destinate agli altri assi del PO FEP 2007-2013, emergono talune criticità a carico delle iniziative finanziate che, verosimilmente, condurranno alla revoca dei provvedimenti di concessione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari;

PRESO ATTO che si è giunti alla determinazione che l'avvio dei procedimenti di revoca e di definanziamento potrebbero produrre delle significative economie quantificabili in circa euro 2.000.000,00 e, conseguentemente, riutilizzabili ai fini di una nuova allocazione e per le risorse rivenienti da altri assi, previa autorizzazione dell'Autorità di competente;

RITENUTO allora di dovere avviare celermente nuovi avvisi di procedimento a seguito di riutilizzo delle risorse (economie), compatibilmente con i termini relativi alla chiusura del PO FEP e nelle more della conclusione delle suddette procedure di revoca o definanziamento, al fine di tutelare l'interesse pubblico legato alla celere riutilizzazione delle eventuali risorse non spese, qualora si versi al termine della relativa programmazione e al fine di evitare il concreto rischio di una inutilizzazione con evidenti refluenze sull'utilizzo delle risorse comunitarie;

RITENUTO pertanto, di dovere avviare, nelle more della conclusione delle suddette procedure di revoca o di finanziamento, celermente tutte le iniziative volte alla riproduzione di tutte le economie che si renderanno disponibili, e al fine di destinarle all'attuazione di nuove linee d'intervento che prefigurano, celerità di spesa entro i termini relativi alla chiusura del programma FEP;

RILEVATO infatti, che laddove dette procedure di selezione, a seguito della pubblicazione del bando, dovessero essere avviate successivamente e solo a conclusione dei procedimenti di revoca e/o decadenza dei finanziamenti, la tempistica di conclusione di dette procedure valutative risulterebbero incompatibili con il termine ultimo utile relativo alla chiusura del PO FEP e all'utilizzo di dette risorse;

RITENUTO quindi che, al fine precipuo dell'interesse pubblico e del pubblico erario, risulta indispensabile procedere parallelamente, nelle more della definizione dei citati procedimenti, alla valutazione delle nuove istanze ai fini di una loro eventuale ammissibilità e, quindi, finanziabilità;

CONSIDERATO che, sempre al fine della massima trasparenza, della tutela dell'interesse pubblico e, quindi, del pubblico erario, l'approvazione della graduatoria definitiva dei soggetti beneficiari a valere sulla misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione", potrà avvenire solo ed esclusivamente al termine dei suddetti procedimenti di revoca e/o definanziamento e, quindi, una volta ottenuta la definitiva certezza sulla somma da impegnare, riservando la discrezionalità in capo all'amministrazione di revocare, sospendere o prorogare il bando, senza che il beneficiario abbia nulla a che pretendere;

RILEVATO quindi che la suddetta clausola di salvaguardia risulta ampiamente valorizzata nell'ambito del bando in questione;

RITENUTO pertanto opportuno di dover procedere all'approvazione del bando di che trattasi e i relativi allegati che ne fanno parte integrante,

DECRETA

ART. 1 - Per le motivazioni di cui in premessa è approvato il bando di attuazione ed i relativi allegati che ne fanno parte integrante della misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" artt. 34 e 35 Reg. (CE) 1198/2006.

ART. 2 - Si autorizza la pubblicazione del decreto di approvazione del bando di attuazione della misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" sulla GURS e si dispone l'inserimento del bando e dei relativi allegati sul sito ufficiale del Dipartimento Pesca Mediterranea così come disposto anche dall'art. 68 comma 5 della L.R. 21/2014.

Palermo,

17 APR 2015

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta

